

Ragusa in fondo Cassì: «Siamo già in piena risalita»

Ragusa penultimo capoluogo di provincia italiano nella classifica di Ecosistema Urbano 2019, la ricerca presentata domenica da Legambiente, Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore. A gravare maggiormente sul capoluogo ibleo, la voce trasporti pubblici e qualità dell'aria. Sono infatti i 18 parametri presi in considerazione dal report, divisi in cinque macro categorie (qualità dell'aria, rete idrica, mobilità, ambiente e rifiuti). Gli indicatori spaziano dal numero di alberi all'offerta del trasporto pubblico, dalla concentrazione di Pm10 nell'aria alla dispersione della rete idrica, fino allo spazio occupato dalle piste ciclabili.

«Il rapporto, basato sui dati 2018, fotografa lo stato ambientale da cui siamo partiti: 101esimi. Su alcune voci importanti - commenta il sindaco **Peppe Cassì** - come la raccolta diffe-



Il sindaco Peppe Cassì

renziata, conosciamo già i passi avanti che Ragusa ha fatto (39% nel 2018 e oltre il 70% nel 2019), mentre su altri fattori cruciali come Alberi e Uso efficiente del suolo patiamo l'assenza di dati, con un valore 0 che abbassa quindi media e classifica ma sul quale siamo già intervenuti, realizzando ad esempio il primo censimento del nostro patrimonio arboreo. Positivi i dati di Energie alternative (22), Isole pedonali (25), Consumi idrici domestici (29), Produzione di rifiuti urbani (38), Capacità di depurazione (38); mentre occorre rimboccarsi le maniche sulla qualità dell'aria - Pm10 (94) e Biossido di azoto (98) -, Passeggeri del trasporto pubblico (95) e Offerta del trasporto pubblico (102).

Rivolta iblea contro Daverio

«Pronti anche a boicottare la Rai»



➔ **Interrogazione dell'on. Minardo e mobilitazione contro il critico**

➔ **Due lettere di Barone sottoscritte da sindaci e assessori al turismo dell'area**

LAURA CURELLA

La bufera sulla trasmissione Rai "Il borgo dei borghi" e la battaglia tra Philippe Daverio, presidente della giuria del programma, ed il Comune di Palazzolo si allarga all'intera Sicilia dopo le dichiarazioni del giornalista e critico d'arte al programma *Le Iene*, negative nei confronti di un intero popolo siciliano. E, se a livello regionale il governatore Musumeci annun-

cia querela, il territorio ibleo si mobilita contro le "dichiarazioni inqualificabili, non degne di uno storico dell'arte, docente, saggista, politico", come commenta l'on. Nino Minardo.

Sulla "vicenda surreale, proprio perché scaturita dalle parole di un intellettuale", Minardo ha presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere chiarimenti su quanto accaduto in questi giorni relativamente al concorso Rai "Il Borgo dei Borghi" e

"sui motivi per i quali la televisione di Stato permetta ad un suo dipendente di offendere in modo così oltraggioso una terra che peraltro il signor Daverio conosce bene".

"Come può questo signore che lavora per la televisione pubblica offendere in modo così spudorato la Sicilia? - chiede Minardo - Daverio ha delineato una immagine oltraggiosa e lesiva di una terra ricca di storia, di cultura, di tradizione. Pretendiamo scuse pubb-

liche".

Anche l'assessore al Turismo del Comune di Ragusa, Ciccio Barone, assieme a numerosi amministratori del territorio ed associazioni di categoria, si è fatto promotore di due lettere di protesta, una alla Rai e una a *Le Iene*, in replica alle dichiarazioni di Daverio, annunciando iniziative a difesa del territorio del Sud-est siciliano che non escludono una temporanea astensione dalla visione dei programmi Rai.

Un ampio fronte di protesta "che si fa interprete del sentimento di profonda delusione di tanti cittadini di tutto il territorio del sud-est della Sicilia e in particolare dello sdegno di tutti i responsabili del turismo del territorio". Assieme a Barone, hanno sottoscritto le due lettere gli assessori al turismo dei Comuni di Modica, Maria Monisteri, di Comiso, Dante Di Trapani, di Scicli, Caterina Riccotti, i sindaci di Pozzallo, Roberto Ammatuna, di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, di Chiaromonte Gulfi, Iano Gurreri, di Giarratana, Bartolo Giaquinta, il vicesindaco di Monterosso Almo, Concetta Giaquinta, oltre Santi Tirlosi, Presidente Cna di Ragusa, Gianluca Manenti, presidente provinciale ConfCommercio, Rosario DiBernardo, presidente provinciale FederAlberghi, Daniele la Rosa, presidente Centro Commerciale Naturale di Ragusa Ibla.



Philippe Daverio e, in alto, Bobbio festeggia il successo nella trasmissione

Economia

I NUMERI

19.215

le azioni acquistate sul mercato Hi-Mtf in unica soluzione

83,5

il valore della singola azione riacquistata

1.500.000

il controvalore dell'operazione



ECONOMIA

L'annuncio del Cda dell'istituto fa seguito a mesi di proteste e di contemporanee iniziative per lo sblocco dell'emprese



Bapr riacquista azioni «ferme» e rimette in circolo più liquidi

Operazione di carattere straordinario dopo le modifiche al regolamento di gestione del mercato

La Bapr ha infatti comunicato che il consiglio di amministrazione ha deliberato l'acquisto, a tantum, di azioni di propria emissione, trattate sul segmento "order-driven azionario" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Hi-Mtf Sim spa.

L'acquisto è stato effettuato sul mercato, in un'unica soluzione, nell'asta che si è svolta venerdì scorso 25 ottobre 2019 e ha avuto ad oggetto 19.215 azioni al prezzo di esecuzione di 83,5 euro, per un controvalore complessivo di 1.500.077,50 euro. L'operazione rappresenta un intervento di carattere straordinario, alla luce dell'entrata in vigore delle modifiche al regolamento di gestione del mercato. Con tale operazione la banca ha inteso favorire la regolarità e l'efficienza delle negoziazioni incrementando la liquidità degli scambi, assorbendo una parte degli ordini di vendita. L'iniziativa si aggiunge e non interrompe l'incarico conferito ad Equita Sim spa per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità delle azioni. L'operazione, naturalmente, non ha avuto impatto sul corretto funzionamento del mercato e non ha alterato il prezzo medio ponderato di esecuzione.

"Con questa iniziativa straordinaria il consiglio di amministrazione ha voluto ancora una volta rispondere alle sollecitazioni provenienti dalla base azionaria, massimizzando l'intervento di sostegno alla liquidità nei limiti di quanto consentito dalle autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di vigilanza e dalla disciplina del mercato", ha dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione, dott. Arturo Schininà. Il direttore generale, dott. Saverio Continella, ha affermato: "Anche in questa occasione la nostra banca, con un intervento innovativo ed unico per le banche popolari, ha inteso utilizzare ogni strumento utile per venire incontro alle esigenze di smobilizzo degli azionisti".

L'acquisto a tantum di azioni proprie da parte della Bapr è stato commentato anche dal sottosegretario al Tesoro Alessio Villarosa: "Con l'operazione è stata garantita la regolarità e l'efficienza delle negoziazioni nonché l'aumento della liquidità degli scambi. Sto monitorando progressivamente l'evoluzione delle dinamiche che interessano la banca e i risparmiatori ed è mia intenzione porre in essere ogni iniziativa utile per tutti".

L'OPERAZIONE

I contatti con Bankitalia e Consob per ottenere la migliore soluzione



Le operazioni complessive relative ad azioni di propria emissione di Banca Agricola Popolare di Ragusa acquistate dal liquidity provider sul Mercato HI-MTF sono pari a circa 6 milioni di euro. Gli scambi parziali effettuati, ad oggi, sono stati pari a 2 milioni di euro. La modifica del regolamento di gestione del mercato potrebbe precludere l'acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni. L'iniziativa ha riguardato 19.215 azioni, ad un prezzo di esecuzione pari a 83,5 euro e per un controvalore complessivo di circa 1,5 milioni di euro. Grazie a questa iniziativa, disposta a seguito della continua interlocuzione con le autorità di vigilanza Consob e Banca d'Italia, è stata garantita la regolarità e l'efficienza delle negoziazioni nonché l'aumento della liquidità degli scambi.

M.B.

MICHELE BARRAGALLO

La Banca Agricola Popolare di Ragusa riacquista le proprie azioni. Almeno in parte. Si sblocca così una vicenda che ha interessato l'istituto di credito siciliano con alcune proteste dei correntisti che avevano acquistato le azioni ma non potevano ricederle alla banca in quanto la possibilità di acquisto era stata contingenzata dalla legge. Ma dopo alcuni passaggi presso il governo nazionale e il confronto con il comitato degli azionisti, si è giunti ad una prima importante svol-

Il comitato dei piccoli azionisti: «Una boccata d'ossigeno» Non c'è più il leader Rando: «Diamo spazio ad altre persone»

Il commento dopo mesi di proteste

di un intervento straordinario di Bapr sul mercato che integra e non sostituisce l'intervento settimanale del liquidity provider. Una boccata di ossigeno per tanti azionisti risparmiatori che ci fanno sperare bene in una futura risoluzione del problema. Anche il sottosegretario Villarosa piade all'iniziativa".

Il frutto di un confronto continuo che ha portato a vari incontri e, proprio nelle scorse settimane, all'insediamento di un tavolo tecnico con la Bapr proposto più volte a Banca d'Italia e al ministero dello Sviluppo Economico. In rappresentanza del co-

mitato sono intervenuti i rappresentanti dei territori di Vittoria, Ragusa, Modica, Siracusa e Palermo per farsi promotori delle esigenze dei tanti risparmiatori che hanno visto i loro risparmi bloccati per mesi.

Del tavolo tecnico non fa parte uno dei leader principali del comitato, Salvatore Rando, in quanto ha scelto, per sua volontà, di dar spazio ad altre persone. Grazie all'azione di intervento del comitato e al confronto con Bapr si è riusciti ad ottenere vari risultati come l'istituzione del liquidity provider che ha aumentato il flusso delle azioni vendute, ed ancora

l'attivazione del fondo di solidarietà che ha visto offrire il sostegno a vari risparmiatori in difficoltà e poi anche l'azione mediatica che ha portato alla ribalta nazionale la questione attraverso l'utilizzo dei gilet gialli.

Intanto dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa sono arrivati numeri che confermano la solidità dell'istituto di credito che dunque tranquillizza i risparmiatori. L'istituto, come si ricorderà, ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto pari a 4,8 milioni di euro, in linea con gli obiettivi del piano d'impresa.

M.B. La protesta dei gilet gialli



Una boccata d'ossigeno. Così il Comitato dei piccoli azionisti di Bapr definisce la decisione assunta dal consiglio di amministrazione dell'istituto di credito siciliano. Venerdì scorso, spiega il comitato sui social, "sono state scambiate azioni per un valore di circa 1,5 milioni di euro in ragione

Biometano, Ruta «Sarà una struttura di grande impatto»

“Le perplessità sulla concessione rilasciata dal Suap di Modica per la realizzazione di un impianto di biometano in contrada Zimmardo sono fondate sul piano estetico-paesaggistico, come già da altri sottolineato, ma anche e soprattutto perché un impianto di biomassa, per le sue stesse caratteristiche, non è un fatto ad impatto zero sull'ambiente”. Dopo le ampie polemiche di questi giorni, anche il portavoce del Comitato 100 Passi Modica interviene sul tema sottolineando le conseguenze a lungo termine della presenza della struttura “se si pensa cioè - spiega Antonio Ruta - alla sua naturale fase di invecchiamento e successiva dismissione, ma anche al fatto che la produzione di biocarburante richiede un sacrificio importante in termini di bilancio carbonico (per il reperimento delle materie)”.



L'area in cui sorgerà l'impianto

“Da un punto di vista strettamente politico - conclude poi Ruta - dobbiamo constatare che ancora una volta, così come accadde nella zona SIC a Marina di Modica e come sta accadendo per le prospezioni petrolifere, il nostro territorio è oggetto di iniziative da parte di singoli gruppi imprenditoriali, senza il preventivo coinvolgimento della comunità, e ciò nel totale silenzio degli amministratori locali. Contrariamente all'attuale classe dirigente, noi crediamo fermamente nei processi democratici di governo del territorio, i cui primi ed unici azionisti sono le popolazioni che ivi risiedono e per questo motivo riteniamo indispensabile che i cittadini vengano informati”.

«Rotte sociali e voli internazionali così l'aeroporto potrà ripartire»



Il sindaco di Comiso Schembari traccia il futuro

«L'attività del polo aerospaziale procederà in parallelo con quella del Pio La Torre»

LUCIA FAVA

COMISO. "La costituzione di un polo ambientale aerospaziale presso i locali dell'ex base Nato non sostituirà quella che è la normale attività dell'aeroporto Pio La Torre". A ribadirlo, in un video-messaggio inviato a tutti gli organi di stampa, è il sindaco, Maria Rita Schembari, che cerca di fare chiarezza in merito alla nuova piattaforma di ricerca che si vorrebbe rea-

lizzare in territorio casmeneo.

"L'attività aerospaziale - spiega il primo cittadino - impiantata soprattutto negli 85 ettari dell'ex base americana, non sarà affatto sostitutiva delle attività dell'aeroporto civile, bensì complementare. Ci saranno l'una e l'altra".

Il sindaco comisano entra quindi nel merito dell'attività dell'aeroporto, alla luce della sospensione di alcune tratte, come quella per Roma, da parte

dell'unica compagnia che opera voli di linea al Pio La Torre: Ryanair. "Vero è - aggiunge la Schembari - che desta un po' di preoccupazione nella popolazione la decisione di alcune compagnie di sottrarre voli al nostro aerostalo ma volevo rassicurare anche in questo senso: si sta operando in maniera molto intensa sia da parte degli uffici comunali che da parte della gestione del nostro aeroporto perché al più presto si avviino, e que-

sto avverrà già dalla prossima primavera, le cosiddette rotte sociali della continuità territoriale. Grazie infatti all'intervento economico dello stato e della regione siciliana, i residenti in Sicilia potranno in qualche modo colmare il disavanzo nella possibilità di connessione con rotte, assicurate giornalmente (due voli per Roma e uno per Milano), a prezzi fissi e assolutamente raggiungibili da qualunque famiglia".

A preoccupare è la questione dei bandi. 3 quelli andati completamente a vuoto: il primo bandito dall'ex provincia e i due successivi pubblicati da Soaco e dal comune di Comiso. Solo l'ultimo bando, risalente a un anno fa, aveva visto la partecipazione di due compagnie aeree che però si sono tirate indietro. Il quinto bando sarà più fortunato? "Ci siamo rivolti ad agenzie competenti nella materia - chiarisce il primo cittadino - che ci hanno detto che, così come erano stati stanziati, i fondi potevano configurarsi, dal punto di vista delle compagnie, come pericolosi aiuti di stato, da restituire dopo aver svolto il servizio. Quindi nessun vettore avrebbe rischiato. Abbiamo avuto numerosissime interlocuzioni con la regione e con agenzie che ci hanno rassicurato su come avviare l'iter e reinnescare questo proficuo processo. A brevissimo, saranno bandite le nuove rotte nazionali e internazionali".



Il videomessaggio del sindaco di Comiso Mariarita Schembari